



Istituto Comprensivo Folgaria Lavarone Luserna

Progetto di Istituto Triennale 2023 - 2025

Offerta formativa per l'anno scolastico 2023/2024

Collegio dei Docenti 23 febbraio 2023

Consiglio dell'Istituzione 27 febbraio 2023

INDICE

PREMESSA	pag.3
Cap.1 PROGETTO DI ISTITUTO E SCUOLA DELL'AUTONOMIA	pag. 3
Cap.2 L'ISTITUTO COMPRENSIVO, GLI ALTIPIANI DI FOLGARIA, LAVARONE, LUSERNA E IL CONTESTO STORICO-AMBIENTALE	pag. 4
2.1 TERRITORIO	pag. 4
2.2 I CIMBRI	pag. 5
2.3 ECONOMIA	pag. 6
2.4 ASPETTI SOCIO-CULTURALI	pag. 6
Cap.3 MISSION DELL'ISTITUTO E SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE	pag. 7
3.1.SCELTE EDUCATIVE	pag. 8
3.2 SCELTE DIDATTICHE	pag. 8
3.3 INCLUSIONE E INTEGRAZIONE	pag. 9
3.4 ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI	pag.10
3.5 SERVIZIO DI CONSULENZA PSICOLOGICA	pag.11
Cap.4 OFFERTA FORMATIVA E SCELTE METODOLOGICHE	pag. 11
4.1 SCELTE METODOLOGICHE	pag. 11
4.2 PROFILO DELL'ALUNNO IN USCITA DAL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	pag. 12
4.3 FORMAZIONE DEL PERSONALE	pag. 13
4.4 VERIFICHE E PROGRAMMAZIONE DEL LAVORO DEI DOCENTI	pag. 13

4.5 ORGANIZZAZIONE E METODO DI STUDIO	pag. 14
4.6 EDUCAZIONE LINGUISTICA, CLIL E APPROFONDIMENTI LINGUISTICI	pag. 14

Cap.5 PROGETTI PRIORITARI DELL'ISTITUTO E ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO

DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag. 15
5.1 PROGETTO CEMBRO	pag. 16
5.2 EDUCAZIONE ALLA SALUTE	pag. 17
5.3 SCUOLA ORIENTATIVA E COSTRUZIONE DEL PROGETTO DI VITA	pag. 18
5.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'ISTITUTO E APPROFONDIMENTO DELL'APPRENDIMENTO DELLE LINGUE COMUNITARIE	pag. 19
PROGETTI eTWINNING ED ERASMUS+	pag. 19
SOGGIORNI LINGUISTICI ALL'ESTERO	pag. 20
5.5 CONOSCENZA DELL'AMBIENTE E CITTADINANZA ATTIVA	pag. 20
5.6 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE	pag. 21

Cap.6 VALUTAZIONE

6.1 VERIFICHE E VALUTAZIONE DEL LAVORO DEGLI ALUNNI	pag. 23
6.2 AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	pag. 24

Cap.7 ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO E DELLE SCUOLE

7.1 LE SCUOLE DELL'INFANZIA	pag. 25
7.2 LE SCUOLE PRIMARIE	pag. 25
7.3 LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO	pag. 29
7.4 FORMAZIONE DELLE SEZIONI/CLASSI	pag. 33
7.5 ORGANI SCOLASTICI	pag. 33
7.6 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	pag. 34
7.7 RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI	pag. 35

PREMESSA

L'identità progettuale e culturale dell'Istituto e l'attività educativa e didattica fanno riferimento alle caratteristiche del territorio a cui l'Istituto stesso appartiene e in cui opera. Anche le scelte di fondo effettuate nel tempo, i percorsi di formazione che hanno trovato specificità negli anni, le soluzioni individuate per i problemi affrontati e le necessità a cui dare risposta, l'utilizzo delle risorse professionali e non, sono componenti che costituiscono la storia di una scuola e ne configurano l'identità.

Il Progetto d'Istituto vuole dar conto di ciò in una realtà che ha consolidato la sua presenza nel territorio e ha assunto caratteristiche di stabilità, valorizzando ed estendendo quanto di positivo è stato espresso. Nel medesimo tempo vuole definirsi quale strumento di esplicitazione delle scelte dell'oggi con riferimento alla progettualità futura e con un respiro pluriennale.

Il Progetto d'Istituto è uno strumento flessibile e soggetto ad aggiornamento annuale. È pertanto in evoluzione per seguire nuove esigenze emergenti dal contesto sociale e scolastico. È integrato dal Regolamento d'Istituto e dalla Carta dei Servizi, dai Piani di Studio e dal Documento di Valutazione.

Capitolo 1 PROGETTO DI ISTITUTO E SCUOLA DELL'AUTONOMIA

La fonte normativa dell'attività dell'Istituto è rappresentata dalla LP n. 5/2006 e decreti attuativi, da cui deriva l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, amministrativa e finanziaria. Nell'esercizio dell'autonomia organizzativa e didattica le scuole hanno ampi margini di progettualità. Possono realizzare diverse forme di ampliamento e diversificazione del servizio per renderlo più efficace e rispondente alle esigenze dell'utenza.

L'autonomia è la capacità di ogni singola unità scolastica di costruire risposte educative flessibili e adattabili al contesto in cui opera, affinché ciascun alunno e alunna abbia modo di sviluppare le proprie potenzialità, i propri interessi, le proprie attitudini e si creino le condizioni per garantire il successo formativo in coerenza con gli obiettivi generali del sistema d'istruzione.

Il complesso delle scelte effettuate e delle strategie adottate dalla scuola trova espressione organizzata e formalizzata nel Progetto di Istituto. Esso è il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale della scuola e ne definisce obiettivi e impegni garantendo la trasparenza dell'azione educativo-didattica.

Essendo uno strumento flessibile il Progetto di Istituto è suscettibile di verifiche e adeguamenti periodici, con particolare attenzione alle scelte educative e organizzative dell'Istituzione scolastica. Deve esprimere organicità e continuità nell'azione educativa e didattica tra i diversi gradi scolastici e integrazione rispetto alla coerenza progettuale delle diverse iniziative, nonché riguardo agli aspetti di relazione con le comunità locali. In tal senso il Progetto d'Istituto diventa documento chiave di legittimazione e di identità culturale dell'istituzione scolastica.

Capitolo 2 L'ISTITUTO COMPRENSIVO, GLI ALTIPIANI di FOLGARIA, LAVARONE, LUSERNA E IL CONTESTO STORICO-AMBIENTALE

L'Istituto Comprensivo di Folgaria, Lavarone e Luserna nasce il primo settembre 1997 per decisione della Provincia Autonoma di Trento. Il territorio di riferimento è quello della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e le scuole sono ubicate nei comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna, territori che pur con le loro specificità presentano tratti di forte omogeneità riguardo alle caratteristiche ambientali, economiche e socio-culturali.

2.1 Territorio

Il territorio dell'Istituto Comprensivo, che coincide con quello della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, si estende per 106,17 kmq: 71,62 kmq misura il territorio comunale di Folgaria, 26,31 kmq il territorio comunale di Lavarone e 8,24 kmq il territorio comunale di Luserna.

L'Istituto Comprensivo di Folgaria, Lavarone e Luserna è costituito dalle scuole dell'infanzia di Folgaria, Lavarone, Luserna e Nosellari, dalle scuole primarie di Folgaria e Lavarone-Luserna e dalle scuole secondarie di primo grado di Folgaria e Lavarone.

I paesi degli Altipiani cimbri hanno caratteristiche fisiche, economiche e socio-culturali simili. Si tratta di località situate a più di 1000 m. d'altitudine, con peculiarità proprie degli insediamenti di montagna.

Il territorio di competenza dell'Istituto è molto vasto e i centri abitati sono disseminati sull'Altopiano. Il Comune di Folgaria è costituito da 37 frazioni, di cui Folgaria centro è la più sviluppata e popolata; il Comune di Lavarone è costituito da 18 frazioni sparse; il Comune di Luserna è sede dello storico insediamento della minoranza linguistica cimbra.

2.2 I Cimbri

Storicamente i coloni cimbri erano minatori, boscaioli, allevatori, contadini e carbonai. Furono loro che fondarono i «masi», i primi agglomerati rurali dai quali hanno avuto origine i paesi che conosciamo oggi. La denominazione, al di là di fantasiose ipotesi riferite all'antico popolo dei Cimbri scesi in epoca romana dal Nord (dalla penisola dello Jutland), si sarebbe originata in area veneta da «Zimberer», termine utilizzato dagli stessi coloni per indicare se stessi come boscaioli, carpentieri e quindi artigiani e lavoratori del legno. La contrazione del termine in *Zimbern*, avvenuta nell'uso comune, avrebbe infine condotto alla forma definitiva di «Cimbri». Complice la dispersione territoriale, il processo di integrazione tra i nuovi arrivati e la popolazione locale, numericamente senz'altro modesta, fu graduale e, per quanto è dato sapere, non traumatico.

Col trascorrere del tempo e con l'incremento dei coloni l'influenza dell'elemento tedesco crebbe fino a prevalere su quello latino al punto da determinare, tra il XV e il XVIII secolo, una generale «tedeschizzazione» dell'area, fenomeno testimoniato dalla micro-toponomastica (nomi di prati, ruscelli, boschi etc.) quasi esclusivamente cimbra. L'influenza tedesco-cimbra interessò in modo diffuso i soprannomi di famiglia e le attività lavorative svolte; vari cognomi si originarono da specifici luoghi di provenienza. Tali sono *Oberbizer* (colui che vive all'*Oberwiesen*, cioè a Pra di Sopra, a monte di Nosellari), *Mittempergher* (colui che vive a Mezzomonte), *Rospocher* (colui che vive lungo il torrente *Rosspach*, il Rio Cavallo), *Goller* (colui che vive in Val Gola), *Ondertoller* (colui che viene da Ondertol), *Perpruner* a indicare coloro che vivevano alla fontana dell'orso (l'attuale maso dei Perprùneri), *Lafrauner* (colui che proviene da Lavarone), *Àstegher* a indicare coloro che vivevano lungo l'Astico, *Cinter* per indicare gli abitanti della valle del Centa, *Noriller* a indicare colui che proviene da Noriglio e così via.

Al territorio sono legati anche altri cognomi, in modo più generico ma comunque tipici dell'area. Tali sono *Laiterpergher*, per indicare coloro che vivevano su un versante ripido del monte (nello specifico monte Scanupia, sopra Folgaria, dai Cimbri denominato *Laitterperg*), *Pergher* per indicare coloro che vivevano in montagna, *Pacher* per indicare coloro che vivevano lungo il torrente, *Toller* a indicare coloro che vivevano in valle, *Eccher* per indicare coloro che vivevano su un dosso (il dosso di Ecken a Folgaria), *Pernecher* a indicare coloro che vivevano sul «dosso dell'orso», *C(K)ùe* a indicare coloro che venivano dal *còvelo*, *Zomer* a indicare coloro che provenivano da qualche «somo» (*Xomo*) etc. Nel suo libro *Toponimi e cognomi cimbri di Folgaria* la studiosa Giulia Mastrelli Anzilotti ha individuato ottantasei cognomi e soprannomi di famiglia di chiara derivazione cimbra.

Curiosamente la tedeschizzazione dei cognomi è stata molto forte sull'altopiano di Folgaria, mentre sugli altipiani di Lavarone e Luserna i cognomi hanno subito una generale e diffusa

italianizzazione. In quel di Lavarone sono stati italianizzati i cognomi Birti (da *Wirt*, l'oste), Bertoldi (da *Berthold*, patronimico), Gionghi (da *Jung*, giovane), Caneppele (da *Knappe*, termine che indicava i minatori) e Slaghenaufi (da *schlagen auf*, percuotere). Hanno mantenuto invece la forma originale Gheser (derivato da *Gèiser*, capraio), Osele (diminutivo di *Hase*, lepre) e Stenghele (da *Stenghel*, diminutivo di stanga o col significato di picciolo della frutta).

Paradossalmente l'italianizzazione dei cognomi è stata totale proprio a Luserna, il luogo dove più l'elemento cimbriaco ha resistito all'usura del tempo e alle contaminazioni esterne. Assieme a Gasperi e Pedrazza, Nicolussi è il cognome più diffuso, derivato chiaramente da un *Nicholaus*. Però qui si è fatta strada una particolarità tipica del luogo: per distinguere i vari nuclei familiari accomunati dallo stesso cognome, ha preso forza come (secondo) cognome il soprannome di famiglia. Abbiamo dunque i Nicolussi Baiz, i Nicolussi Castellan, i Nicolussi Galeno, i Nicolussi Giacomaz, i Nicolussi Golo, i Nicolussi Moz (e Mozze), i Nicolussi Moro, i Nicolussi Moretto, i Nicolussi Neff, i Nicolussi Paolaz, i Nicolussi Plezzo, i Nicolussi Rossi, i Nicolussi Zaiga, i Nicolussi Zagher, i Nicolussi Zom etc.

2.3 Economia

L'altopiano di Folgaria, Lavarone e Luserna si compone di tre altopiani che, pur appartenendo a tre distinti comuni, sono uniti dallo stesso modello economico, un tempo agro-silvo-pastorale, oggi ad elevata vocazione turistica.

Il territorio costituisce un'entità ambientale omogenea e ben definita, nella quale il bosco continua a mantenere un ruolo di attore primario sia riguardo alle attività economiche legate alla produzione del legname, sia in relazione al settore turistico in funzione paesaggistica.

Sul territorio sono attive strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere alle quali si aggiungono molti appartamenti destinati all'affitto turistico. Sono inoltre presenti le attività edilizia, zootecnica e artigianale, anch'esse fortemente legate al turismo.

È molto diffuso il fenomeno del pendolarismo, sia per studio che per lavoro, e una mobilità legata all'attività turistica stagionale.

2.4 Aspetti socio-culturali

Gli Altipiani sono accomunati da analoghe radici storico-culturali, in particolare condividono l'elemento storico tedesco-cimbriaco che ha permeato la lingua, la cultura e le tradizioni.

Il territorio degli Altipiani offre una buona possibilità di interazione sociale grazie alla presenza di associazioni e aggregazioni culturali e sportive che coinvolgono le diverse fasce d'età della popolazione.

Gran parte delle iniziative viene gestita nei centri principali con intensificazione nei periodi di affluenza turistica.

La frequenza alle scuole superiori o alla formazione professionale avviene prevalentemente in direzione di Trento per Lavarone e di Rovereto per Folgaria.

Negli ultimi cinquant'anni le comunità degli Altipiani hanno subito una grande trasformazione grazie al turismo estivo e invernale che ha prodotto riflessi economici nella maggioranza dei nuclei familiari. Le comunità si sono aperte a nuovi stimoli culturali e si sono dotate di strutture e servizi che permettono un buon tenore di vita.

Capitolo 3 MISSION DELL'ISTITUTO E SCELTE EDUCATIVE

La mission del nostro Istituto è quella di dare un significativo contributo a:

- a) lo sviluppo della persona in tutte le sue dimensioni, la valorizzazione dei talenti, il raggiungimento del successo formativo;
- b) l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione intesa come acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- c) la formazione del cittadino nell'ottica di un'educazione continua e permanente;
- d) rispetto e tutela dell'ambiente;
- e) l'esercizio della cittadinanza digitale;
- f) l'inclusione e l'integrazione, nell'ottica dell'equità e del rispetto multiculturale; e multilinguistico.

L'Istituzione scolastica è ente dotato di personalità giuridica e di autonomia didattica, organizzativa, amministrativa, finanziaria, di ricerca, sperimentazione e sviluppo. Essa garantisce la libertà d'insegnamento e il pluralismo culturale con particolare attenzione alla minoranza linguistica cimbra, sviluppa la professionalità dei docenti e favorisce il dialogo con gli enti e le realtà economiche e culturali del territorio.

Il primo ciclo di istruzione ha l'importante obiettivo di creare i presupposti affinché ciascun alunno e alunna, attraverso l'acquisizione e il consolidamento delle competenze di base, possa sviluppare potenzialità, attitudini, talenti e raggiungere il proprio successo formativo in coerenza con gli obiettivi generali del sistema d'istruzione.

Pertanto l'Istituto, in relazione alle proprie risorse umane, strumentali, economiche, si impegna a dare risposte il più possibile diversificate e personalizzate ai bisogni di ogni discente, ispirandosi ai valori:

- dell'Accoglienza
- della Solidarietà
- dell'Integrazione
- dell'Equità
- dell'Uguaglianza delle opportunità educative
- della Promozione umana, sociale e civile.

3.1 Scelte educative

Se in passato la scuola, come agenzia culturale primaria, aveva il compito di ampliare gli orizzonti di conoscenza dei giovani, oggi ha assunto un ruolo diverso, quello di ricomporre e dar senso alla molteplicità dei saperi e delle esperienze accessibili, assumendo anche un ruolo orientativo. Attraverso il valore formativo delle discipline e delle attività proposte, l'Istituto mira alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- creare un ambiente educativo dove bambini e preadolescenti trovino dei modelli coerenti in collaborazione con le famiglie;
- aiutare il/la ragazzo/a a costruirsi un'identità capace di affrontare le difficoltà e di considerare gli errori o gli insuccessi come occasioni di crescita e d'apprendimento;
- aiutare il/la discente a cogliere la ricchezza delle esperienze formative anche al di là della dimensione disciplinare;
- educare alla realtà, aiutando ad assumere responsabilità e compiti in un contesto fatto di situazioni reali;
- rendere consapevoli che per raggiungere qualunque obiettivo è necessario attivarsi, progettando e attuando percorsi costruttivi anche a lungo termine, i cui risultati spesso non sono immediatamente visibili;
- educare alla convivenza e al valore della diversità;
- formare cittadini responsabili favorendo lo sviluppo del senso civico, del rispetto delle regole, delle persone, dell'ambiente e delle istituzioni;
- educare all'uso consapevole e critico dei nuovi media.

3.2 Scelte didattiche

La scuola vuole essere luogo privilegiato di costruzione di competenze, dove il *sapere* si coniughi con il *saper fare* e il *saper essere* e dove l'alunno/a impari a muoversi in autonomia e con senso di responsabilità.

Pertanto, oltre alle finalità educative sopra citate, il nostro Istituto si pone come obiettivo lo sviluppo delle seguenti competenze:

- al termine della scuola primaria:

- far proprie le esperienze effettuate in ambito scolastico e operare alcuni collegamenti;
- comprendere i messaggi e comunicare in modo pertinente;
- acquisire le abilità strumentali per ogni disciplina;
- osservare la realtà e riflettere su di essa per riconoscere e descrivere i fatti e i fenomeni;
- utilizzare semplici modalità di indagine;
- effettuare esperienze concrete e operative;
- utilizzare i termini specifici di base delle discipline;
- acquisire e utilizzare i diversi linguaggi espressivi (visivo, sonoro, gestuale);
- acquisire le basi del pensiero computazionale e del coding tramite il gioco.

- al termine della scuola secondaria di primo grado:

- conoscere i concetti, gli elementi di base e gli strumenti operativi di tutte le discipline;
- comprendere e produrre messaggi non solo nella lingua madre, ma anche nelle due lingue straniere (inglese e tedesco) di cui la scuola propone lo studio;
- osservare con attenzione;
- descrivere con proprietà di linguaggio;
- applicare le conoscenze e trasferirle in contesti nuovi;
- cogliere i processi logici e acquisire capacità d'analisi;
- rielaborare i contenuti e le esperienze;
- conoscere e utilizzare con sufficiente autonomia i metodi della ricerca e della progettazione;
- porre problemi ed elaborare soluzioni;
- valutare traguardi raggiunti in vista di scelte future;
- utilizzare le nuove tecnologie in modo responsabile, creativo e sicuro.

3.3 Inclusione e integrazione

Il D.Lgs 66 del 2017 e la L.P. n.5/2006 dichiarano tra le finalità la necessità di garantire il diritto alla piena realizzazione della persona, anche attraverso l'attivazione di servizi e interventi per il sostegno e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. La normativa individua tre tipologie di disagio:

- alunni con disabilità (L.104/1992);
- alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA – L. 170/2010);

- alunni con disagio di vario tipo, anche transitorie, che compromettono significativamente il percorso scolastico e il processo di apprendimento (Regolamento Prov.le).

Per permettere a questi alunni di realizzare con successo il proprio percorso formativo, la scuola predispone interventi di inclusione e integrazione tali da assicurare il pieno diritto allo studio, valorizzando le potenzialità di ciascuno.

L'Istituto mette in atto numerose azioni finalizzate a individuare precocemente le situazioni di disagio e intervenire efficacemente:

- a. screening della letto-scrittura nelle classi I, II e III della scuola primaria per individuare eventuali disturbi specifici e aspecifici in quest'area;
- b. formazione dei docenti sui disturbi di apprendimento e sui processi di inclusione;
- c. mappatura di rilevazione del disagio;
- d. predisposizione di progetti di intervento individualizzato o personalizzato (PEI per alunni 104, PEP per alunni DSA e per alunni con bisogni speciali, PDP per alunni di recente immigrazione);
- e. laboratori di recupero, interventi in piccoli gruppi e/o individualizzati,
- f. incontri periodici con tutti i soggetti coinvolti nel progetto formativo di ogni alunno/a interessato/a;
- g. strategie e metodologie didattiche differenziate volte a concretizzare l'inclusione scolastica;
- h. azioni di accompagnamento dei consigli delle classi con alunni con grave disabilità;
- i. convenzione biennale con il Comitato Italiano Paralimpico per azioni di intervento di sport paralimpici sulle classi con alunni con BES;
- l. corsi di psicomotricità alla Scuola dell'Infanzia e nelle prime classi della Primaria.

3.4 Accoglienza degli alunni stranieri

La presenza di alunni stranieri impegna la scuola a favorire la loro integrazione e a valorizzarne le singole potenzialità.

A tale proposito l'Istituto Comprensivo ha adottato, in condivisione con gli altri istituti della Vallagarina, il Protocollo d'accoglienza degli alunni stranieri che prevede di:

- definire pratiche condivise di carattere amministrativo (iscrizione, assegnazione alla classe, modulistica per informazioni alla famiglia);
- sostenere gli alunni e le famiglie neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione nella scuola;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture;
- promuovere la comunicazione tra scuola, famiglia e territorio.

Per favorire il percorso di integrazione e partecipazione alla vita scolastica, si adottano i seguenti criteri:

- inserimento scolastico di norma nella classe corrispondente all'età anagrafica;
- insegnamento dell'italiano come L2 attraverso interventi mirati di docenti del plesso in qualità di facilitatori linguistici;
- riconoscimento e valorizzazione della lingua e cultura d'origine;
- collaborazione con le famiglie;
- educazione interculturale per tutti gli alunni.

Per l'integrazione di alunni di recente immigrazione possono essere assegnati a mediatori culturali incarichi di supporto e facilitazione nei rapporti scuola-famiglia.

3.5 Servizio di consulenza psicologica

Da alcuni anni la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri ha sviluppato una collaborazione con APDP, Associazione Provinciale per le Dipendenze Patologiche. di cui si avvale anche il nostro Istituto Comprensivo a beneficio di alunni, genitori e personale della scuola.

Gli interventi sono volti a rispondere alle seguenti esigenze:

- creare occasioni di ascolto e di dialogo con riferimento ad aspetti problematici, difficoltà scolastiche e relazionali degli alunni e del contesto classe;
- offrire agli alunni della scuola secondaria di primo grado la possibilità di trovare spazi di dialogo in merito a problemi, dubbi, disagi riguardanti la sfera scolastica e relazionale;
- aiutare genitori e insegnanti nella gestione delle difficoltà, stimolando opportuni interventi in campo comunicativo-relazionale e di gestione di situazioni educative.

Capitolo 4 OFFERTA FORMATIVA E SCELTE METODOLOGICHE

4.1 Scelte metodologiche

Sulla base di quanto previsto dalla L.P. 5/2008 e in riferimento ai Piani di Studio Provinciali sono stati elaborati i Piani di Studio d'Istituto che costituiscono un allegato di questo Progetto di Istituto.

Nell'ambito delle scuole dell'Istituto Comprensivo si adottano le seguenti linee metodologiche, attuate secondo criteri di continuità e gradualità:

- procedere dal concreto all'astratto, dal vicino al lontano, dal semplice al complesso, dal particolare al generale, favorendo la capacità di risolvere problemi, di formulare delle ipotesi, di proporre soluzioni;
- privilegiare l'operatività;

- prevedere momenti di lavoro di gruppo, classi aperte, laboratori, nell'ottica di una didattica interattiva;
- promuovere esperienze interculturali;
- articolare il percorso di apprendimento in continuità fra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
- privilegiare l'esecuzione in classe di compiti o esercizi di rinforzo;
- assegnare argomenti di studio e compiti a casa in modo equilibrato e coordinato fra i docenti;
- orientare l'azione educativa in base a metodologie didattiche innovative;
- utilizzare e far utilizzare gli strumenti digitali (classroom, google suite, ..);
- investire nella creazione di ambienti di apprendimento innovativi, flessibili, facilmente rimodulabili.

Il Collegio dei Docenti valorizza i seguenti aspetti pedagogici nell'attività didattica:

- ambienti di apprendimento positivi e favorevoli al confronto, all'interazione e al dialogo;
- ruolo dell'insegnante come facilitatore dei processi di apprendimento;
- didattica dell'errore come occasione per migliorare;
- personalizzazione degli interventi didattici e valorizzazione delle differenze, considerate come risorsa.

4.2 Profilo dell'alunno in uscita dal primo ciclo di istruzione

L'Istituto si propone di formare alunni/e che, al termine della scuola secondaria di primo grado, siano in grado di avvalersi in autonomia delle opportunità presenti e future, sappiano valutare con spirito critico le situazioni personali e sociali e possano viverle con consapevolezza e responsabilità.

Nel 2006 la Raccomandazione dell'Unione Europea e del Consiglio ha individuato nelle "8 Competenze Chiave" gli strumenti di cui ogni cittadino/a dovrebbe essere in possesso. Da allora in ogni progetto educativo il richiamo alle *competenze* ha acquisito crescente importanza per la realizzazione personale, per la vita lavorativa, per studiare e apprendere nuove cose e affrontare il cambiamento continuo. A distanza di dodici anni il 22 maggio del 2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova *Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente* che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. Il nuovo documento tiene conto delle trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni e attesta una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". A ciò si aggiungono le direttive della L.P. 13/2022, che modifica la L.P. 5/2006 rispetto all'approfondimento trasversale in ambito

scolastico dei temi connessi all'educazione ambientale. Gli obiettivi didattico-metodologici sono focalizzati sul raggiungimento delle seguenti competenze:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale e computazionale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;
- competenza trasversale sui temi connessi all'educazione ambientale.

L'istituto assume le Competenze Chiave e le declina nella propria azione quotidiana, verso gli stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale. Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni".

4.3 Formazione del personale

L'Istituto promuove, anche attraverso eTwinning, il Progetto Erasmus+ e l'Accordo di Programma con la Magnifica Comunità, iniziative di formazione e aggiornamento rivolte a tutto il personale in servizio, in linea con le proprie scelte educative, didattiche e organizzative. Riguardo al personale docente l'Istituto riconosce la partecipazione ad attività di formazione organizzate dalla Rete delle istituzioni scolastiche di cui fa parte ovvero da Iprase o da altre agenzie formative, purché approvate dal Collegio dei Docenti. In ottemperanza alla normativa nazionale e provinciale il personale docente e ATA segue corsi relativi alle norme sulla sicurezza e sulla privacy.

4.4 Verifiche e programmazione del lavoro dei docenti

I Consigli di Classe della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado definiscono entro il 31 ottobre per ciascuna classe i progetti didattici, le attività interdisciplinari e integrative, le metodologie e le strategie comuni.

Entro il 30 novembre di ciascun anno scolastico ciascun insegnante elabora la programmazione delle discipline di sua competenza per le singole classi, concordando anche per classi parallele e facendo riferimento ai Piani di studio d'Istituto; in questo periodo prendono forma anche i Piani Educativi Personalizzati e i Progetti Educativi Individualizzati che vengono condivisi con le famiglie di norma entro metà novembre.

Nel corso dell'anno sono previsti momenti comuni di programmazione e verifica della progettazione didattica, per un confronto sull'efficacia del percorso e degli interventi effettuati e per concordare modalità valutative comuni, in riferimento a quanto previsto dal Regolamento interno di valutazione.

I docenti redigono il Piano di Lavoro Individuale nel rispetto dei Piani di Studio d'Istituto e delle decisioni collegiali.

4.5 Organizzazione e metodo di studio

L'alunno è chiamato a maturare gli atteggiamenti e le competenze necessarie per gestire autonomamente la sua preparazione. Per questo i docenti dedicano spazio e attenzione per favorire l'acquisizione graduale di un metodo di studio e di lavoro da parte dell'alunno/a fin dalla scuola primaria. Vengono assegnati anche dei compiti a casa in quantità non eccessiva, in modo da conciliare lo studio con la necessità di tempo libero e la partecipazione ad attività extrascolastiche. È auspicabile che il genitore partecipi allo sviluppo delle competenze organizzative e all'acquisizione dell'autonomia. L'interesse attivo del genitore è necessario per tutta la durata del corso di studi, a cominciare dalla supervisione nell'organizzazione del materiale quotidiano che deve essere completo e adeguato. La conoscenza del percorso e degli impegni da parte del genitore consente una collaborazione tra scuola e famiglia e sostiene il percorso di apprendimento.

L'obiettivo a cui si tende è quello di acquisire un metodo di studio che permetta agli alunni/e di accedere a diverse fonti con sufficiente autonomia di giudizio e spirito critico, sapendo al contempo avvalersi degli aiuti necessari.

4.6 Educazione linguistica, CLIL e approfondimenti linguistici

A partire dall'anno scolastico 2015-16 è stato introdotto il Piano Trentino Trilingue, deliberato dalla P.A.T. con l'obiettivo di innalzare le competenze linguistiche degli alunni e delle alunne. Tale progetto è stato avviato con progressività ed è giunto a regime nell'anno 2019-20. Lo strumento pedagogico privilegiato del Piano è la modalità di insegnamento CLIL (Content Language Integrated Learning - apprendimento integrato di contenuto e lingua) che associa apprendimento disciplinare non linguistico alla pratica della lingua comunitaria. Nel nostro Istituto questa strategia didattica ha trovato applicazione, con esiti particolari nella scuola primaria di Lavarone dove il tedesco veicolare associato alla lingua cimbra era attivo già da anni; qui l'insegnamento in modalità CLIL in lingua veicolare tedesca (e inglese) si svolge per cinque ore settimanali per classe. Alla scuola secondaria di primo grado vengono proposte in ogni classe due ore alla settimana di lezione con modalità CLIL (Arte in lingua veicolare tedesca e Geografia in lingua veicolare inglese).

A seguito dell'approvazione nel dicembre 2019 della deliberazione della Giunta Provinciale "Direttive per il potenziamento della lingua tedesca e inglese nel sistema educativo provinciale - Attuazione dell'art. 56 bis della legge provinciale n. 5 del 2006" l'Istituto è impegnato a garantire i livelli attesi dell'apprendimento delle lingue proseguendo con la metodologia CLIL e adottando anche strategie diverse quali:

- attività di approfondimento linguistico nel tempo scuola obbligatorio e opzionale;
- interventi in classe di esperti/e e lettori madrelingua;
- soggiorni di immersione linguistica all'estero;
- progetti di partenariato con scuole dell'Unione Europea, anche partecipando al programma Erasmus +;
- diffusione dell'utilizzo della piattaforma ESEP (eTwinning) per la gestione di progetti di cooperazione internazionali online.

Capitolo 5 PROGETTI PRIORITARI DELL'ISTITUTO E ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per raggiungere le finalità educative, didattiche e culturali che la scuola si è posta, l'Istituto propone varie attività di integrazione curricolare.

Lo svolgimento delle iniziative avviene prevalentemente in orario scolastico, ma sono previste anche attività a libera adesione che trovano collocazione in orario extrascolastico o nel periodo

estivo. Tali progetti formativi favoriscono l'acquisizione di competenze in ambito ambientale, culturale, storico, artistico, sportivo ed economico, favorendo le relazioni con il territorio e l'apertura a iniziative culturali riferite a un ambito più ampio.

La specificità dei contenuti e il coinvolgimento di organizzazioni ed enti esterni alla scuola possono richiedere la presenza di esperti esterni, i quali operano in stretto collegamento con i docenti per mettere gli alunni e le alunne in condizione di accrescere le proprie potenzialità operative offrendo diverse modalità di approccio alle tematiche affrontate.

In particolare l'Istituto qualifica la propria offerta potenziando alcune aree progettuali che meglio rispondono ai molteplici bisogni evidenziati sia di carattere didattico che culturale. All'interno di queste aree alcuni progetti si sviluppano lungo tutto il percorso di studi del primo ciclo, altri interessano solo un ordine di scuola.

I progetti prioritari a valenza d'Istituto sono i seguenti.

5.1 Progetto cimbro

Dato che il nostro Istituto appartiene alla Magnifica Comunità degli altipiani Cimbri, questo progetto diventa fondamentale per costruire l'identità e la cittadinanza attiva dei nostri alunni e delle nostre alunne.

La minoranza linguistica cimbra di Luserna è tutelata dalle leggi dello Stato e dallo Statuto Speciale della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol (DPR 670/1972). La Provincia Autonoma di Trento ha legiferato a tutela delle minoranze linguistiche (LP sulle minoranze linguistiche 19 giugno 2008, n.6) disponendo che le Istituzioni scolastiche interessate ne garantiscano l'insegnamento (art. 17). La legge provinciale n. 5/2006 sulla scuola sancisce in particolare:

- 1) la tutela e la promozione nel sistema scolastico trentino della lingua e della cultura delle popolazioni ladina, mochena e cimbra (art. 3), prevedendo anche, per le due lingue germanofone, l'uso veicolare della lingua tedesca in appositi progetti o interventi (art. 51);
- 2) la possibilità di introdurre iniziative innovative, anche in riferimento alle minoranze linguistiche e all'attivazione di percorsi bilingui (art. 57).

In questo quadro normativo l'Istituto ha messo a punto un'azione progettuale mirata all'apprendimento e al consolidamento della lingua e della cultura cimbra, garantendo in particolare:

a) nella scuola primaria di Lavarone e Luserna la presenza di una cattedra di lingua e cultura cimbra il cui docente svolge in ogni classe 20 ore annue a moduli su tematiche di cultura locale, due ore settimanali in compresenza tedesco-cimbro dedicate allo svolgimento parallelo dei due curricula, un'ora settimanale in compresenza tedesco-cimbro dedicata ad attività di laboratorio

artistico-manuale e 2 ore settimanali di approfondimento linguistico di cimbro per i bambini di Luserna;

b) nella scuola secondaria di primo grado di Lavarone un corso di lingua cimbra all'interno delle Attività Opzionali Facoltative a cui si aggiunge un intervento di 4 ore annue in tutte le classi dedicate alla storia e cultura cimbra; inoltre, progetti e eventi complementari ai curricoli di studio volti alla valorizzazione della lingua di minoranza;

c) nella scuola primaria e secondaria di Folgaria interventi modulari di lingua e cultura cimbra da parte di esperti di madrelingua.

Gli ambiti di sviluppo attuali su cui si concentra l'attenzione e il lavoro della scuola pertanto sono:

- la prosecuzione degli interventi relativi all'approccio alla cultura e alla lingua cimbra in tutte le classi dei plessi dell'Istituto;
- il potenziamento dell'utilizzo della lingua cimbra nella scuola primaria di Lavarone con l'attuazione del curricolo di apprendimento della Lingua Cimbra che si affianca al curricolo della Lingua Tedesca;
- la pratica della lingua cimbra anche nella scuola secondaria di Lavarone, mediante l'offerta di un corso di formazione linguistica nelle Attività Opzionali Facoltative, nonché di altre attività innovative facilitanti la comunicazione nella lingua di minoranza;
- una maggiore efficacia dell'intervento sul veicolare tedesco rispetto agli obiettivi di apprendimento previsti dal quadro europeo delle lingue con un maggiore sviluppo delle competenze di comunicazione orale e scritta;
- l'applicazione nella prassi didattica quotidiana del "Curricolo di storia e cultura degli Altipiani con riferimenti alla lingua cimbra e al veicolare di lingua tedesca", elaborato in collaborazione con l'IPRASE negli anni scolastici 2009-2010 e 2010-2011;
- la sensibilizzazione di tutta la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, in particolare delle figure che assumono ruoli di responsabilità nella gestione delle risorse umane della Comunità, sull'importanza di investire in iniziative di valorizzazione linguistica e culturale.

Questa azione dell'Istituto avviene in costante collaborazione con l'Istituto di Cultura Cimbra di Luserna e con la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri - Sportello Linguistico Cimbro.

5.2 Educazione alla salute

Stare bene a scuola è conditio sine qua non per l'apprendimento: perciò è un obiettivo primario del nostro Istituto, rivolto a tutti gli attori del sistema scolastico.

Si ritiene prioritario far conoscere agli alunni e alle alunne gli elementi costitutivi del proprio benessere affinché possano adottare orientamenti e comportamenti e stili di vita sani e corretti

riguardo a igiene personale, alimentazione, affettività e sessualità, prevenzione dalle dipendenze (alcol, fumo e droghe), sicurezza in ambito personale, stradale, digitale e sociale.

Per realizzare questi obiettivi la progettualità dei docenti prevede la realizzazione di buone pratiche nelle diverse attività scolastiche:

- valorizzare e promuovere lo sport, proponendo la pratica di diverse discipline sportive e la partecipazione ai Campionati Studenteschi, occasioni in cui migliorare la socializzazione, la collaborazione nell'attività di gruppo e il rispetto delle regole;
- applicare la ePolicy d'istituto relativa all'uso delle tecnologie di comunicazione e di contrasto al cyberbullismo;
- favorire la manualità al fine di dare spazio alle attitudini e alle diverse intelligenze;
- incentivare la cooperazione e la creazione delle cooperative scolastiche;
- attuare all'inizio di ogni anno scolastico attività rivolte all'accoglienza degli alunni e delle alunne e alla conoscenza reciproca;
- programmare tra le scuole dell'Istituto incontri di continuità, affinché si realizzi un collegamento tra le azioni formative delle scuole e un passaggio agevolato tra ordini scolastici;
- adesione al programma di screening sulla prevenzione precoce delle difficoltà di lettura e scrittura;
- introduzione del patentino sull'utilizzo corretto dello smartphone (in collaborazione con Iprase);
- attività all'interno del Progetto Montagna;
- educare i bambini e giovani di oggi che saranno i cittadini di domani attraverso l'adozione del curriculum verticale di educazione civica e alla cittadinanza;

5.3 Scuola orientativa e costruzione del Progetto di vita

Gli interventi volti all'Orientamento hanno l'obiettivo di:

- rendere gli alunni e le alunne consapevoli delle proprie potenzialità, delle proprie competenze e dei propri limiti al fine di operare scelte consapevoli;
- informare alunni, alunne e famiglie sull'offerta formativa successiva al primo ciclo di istruzione.

Per permettere alle ragazze e ai ragazzi di diventare cittadini "orientati", ossia in grado di muoversi autonomamente e responsabilmente nella società attuale sempre più complessa e mutevole, gli insegnanti utilizzano una didattica per competenze attenta al percorso di crescita personale.

All'interno del "progetto orientamento" possono essere elaborati dai Consigli di classe "progetti ponte" destinati agli alunni e alle alunne in situazione di disagio o a rischio di dispersione scolastica, per favorire un positivo inserimento nell'ordine di scuola successivo.

Il Progetto Orientamento si rivolge anche alle famiglie degli alunni e delle alunne di classe seconda e terza, che sono chiamate ad aiutare i figli nella scelta del loro futuro e prevede momenti di incontro dei genitori con docenti, esperti del mondo del lavoro e con lo psicologo.

Il nostro Istituto Comprensivo appartiene alla rete di Orientamento Istituti scolastici della Vallagarina (Istituti Comprensivi e Istituti del Secondo Ciclo – CFP) che prevede laboratori esperienziali presso le scuole secondarie di secondo grado e i centri di formazione professionale aperti alla partecipazione di alunni e alunne interessati.

Le classi terze sviluppano un percorso collettivo di avvicinamento e nel mese di dicembre il consiglio di classe predispone un consiglio orientativo ponderato per ciascun alunno/a.

5.4 Internazionalizzazione dell'Istituto e approfondimento dell'apprendimento delle lingue comunitarie

Risale all'anno scolastico 2006/2007 l'introduzione dell'insegnamento veicolare in lingua tedesca con il progetto di tutela e valorizzazione della minoranza cimbra e nel corso degli anni è stato gradualmente esteso a tutti i plessi, anche se in misura diversa. Successivamente l'utilizzo veicolare della lingua è stato esteso anche all'inglese. Con l'approvazione nel 2015 del Progetto Trentino Trilingue, la metodologia CLIL (insegnamento integrato di lingua e contenuto) è divenuta obbligatoria ed è stata gradualmente introdotta in tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado nella misura standard di due ore settimanali in CLIL.

Nelle attività opzionali si effettuano approfondimenti linguistici di lingua tedesca e inglese.

Progetti eTwinning ed Erasmus +

L'Istituto Comprensivo Folgaria, Lavarone, Luserna partecipa da diversi anni a progetti eTwinning ed ERASMUS+ con l'obiettivo di entrare in contatto con altre scuole europee, creare sinergie e tradurre gli obiettivi europei per l'istruzione in azioni concrete.

Le sfide ed i bisogni su cui la nostra scuola sta cercando di investire e di migliorarsi, grazie anche alla partecipazione a progetti internazionali e usufruendo di finanziamenti europei, sono le seguenti:

- 1) implementare le competenze digitali degli studenti e dei docenti e la loro conoscenza della Rete per muoversi con sicurezza e responsabilità;
- 2) realizzare attività "project based" ossia legate a compiti di realtà, che rendano l'offerta formativa innovativa, stimolante e coinvolgente;

- 3) favorire lo scambio con scuole straniere per implementare l'uso delle Lingue Straniere in contesti comunicativi reali, dove la lingua viene usata per comunicare con coetanei e conoscere nuove tradizioni e culture, con un approccio olistico;
- 4) sostenere e implementare il Team Working per implementare una didattica "orizzontale";
- 5) sviluppare le competenze fondamentali del cittadino europeo;
- 6) favorire l'inclusione degli alunni più svantaggiati;
- 7) favorire lo scambio di buone pratiche tra docenti e il confronto tra sistemi scolastici diversi.

La nostra scuola ha ricevuto l'accreditamento "Erasmus" nel settore Istruzione Scolastica, valido dal primo marzo 2021 fino al 21 dicembre 2027, con un punteggio di 96/100. Nell'ambito di questi 6 anni, il nostro istituto potrà chiedere finanziamenti europei, per garantire ai propri docenti, personale ATA ed alunni la partecipazione a mobilità all'interno dell'Unione Europea.

Tutti i progetti saranno improntati sulla mobilità e lo scambio culturale e linguistico, grazie ad eTwinning che fornisce non solo lo spazio virtuale in cui trovare occasioni di formazione per i docenti, ma anche per incontrare i nuovi partner e trovare molti materiali didattici innovativi.

Tutti i progetti di scambio con le scuole trovano realizzazione virtuale nel Twinspace, dove il nostro istituto può collaborare concretamente con i partner e gli studenti possono incontrarsi e lavorare assieme in uno spazio online sicuro e adeguato.

Soggiorni linguistici all'estero

La scuola organizza periodi di studio e soggiorno all'estero in Paesi di lingua tedesca e inglese. La partecipazione è aperta a tutte le classi della scuola secondaria. Durante il soggiorno linguistico all'estero gli alunni frequentano al mattino lezioni con docenti madrelingua e nel pomeriggio visitano musei, partecipano a visite guidate e prendono parte ad attività sportive e ricreative. Ogni anno la scuola chiede il contributo economico della Regione per il supporto economico alle famiglie degli alunni che partecipano al soggiorno linguistico.

5. 5 Progetto conoscenza dell'ambiente e cittadinanza attiva

È un progetto in sinergia a quelli precedenti, per dare un contributo significativo alla costruzione dell'identità cimbra, come popolazione di montagna, in un ambiente dove è importante conoscere la storia e la geografia di questo territorio, far propri i valori e le regole che lo contraddistinguono, porre le basi per la formazione di cittadini attivi, rispettosi degli altri, dell'ambiente e delle regole.

In particolare la scuola crea occasioni in cui:

- i ragazzi acquisiscono le competenze proprie del cittadino;
- si favorisce un atteggiamento di rispetto verso l'ambiente e i beni comuni;

- si previene e si contrasta il disagio e i comportamenti bullistici e antisociali;
- i ragazzi si avvicinano alla propria realtà territoriale dal punto di vista storico, ambientale, culturale, economico;
- si collabora con enti, istituzioni, associazioni, articolazioni sociali;
- si stimola ad adottare nella vita personale e sociale comportamenti che richiamano a responsabilità, partecipazione, rispetto delle regole e tolleranza, anche in rapporto a culture diverse;
- si incentivano i corsi di educazione stradale con la collaborazione anche della Polizia Stradale;
- si educa alla legalità con interventi di esperti e partecipazione di iniziative promosse dal Tavolo della Legalità;
- si collabora con gruppi culturali, solidaristici e sportivi presenti sugli Altipiani, per favorire il volontariato e l'associazionismo.

5.6 Educazione alla cittadinanza digitale

L'IC Folgaria Lavarone Luserna si è dotato dall'a.s. 2018-2019 di un animatore digitale ed è entrato in rete con altri quattro Istituti Comprensivi della Vallagarina, applicando in questo modo le indicazioni del Piano Provinciale Scuola Digitale. Con questo documento di indirizzo la Provincia Autonoma di Trento ha inteso consolidare e rilanciare una strategia di rinnovamento del sistema educativo e formativo trentino, per proporre alla scuola una visione di educazione innovativa, in sinergia con le nuove sfide dell'attuale era digitale.

Attualmente l'istituto ha un'animatrice digitale per la Primaria e una per la Secondaria. Anche nel prossimo triennio la nostra scuola intende cogliere le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dai linguaggi digitali per rendere più efficace ed adeguata l'azione educativa, rinnovare gli ambienti di apprendimento ed educare i/le ragazzi/e ad un uso consapevole e sicuro del digitale attraverso le seguenti azioni:

- mantenere e consolidare le azioni condivise della "Rete per l'attuazione del Piano Provinciale Scuola Digitale" con gli istituti comprensivi Rovereto Nord, Rovereto Est, Alta Vallagarina e Villa Lagarina, per aggregare risorse, capitalizzare buone pratiche e favorire la formazione tra i docenti;

- adesione al PNRR Missione 4.1 denominato “Potenziamento dell’offerta e dei servizi di Istruzione - Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”: creazione di almeno 8 ambienti di apprendimento innovativi entro il 2024;
- adesione al programma europeo SELFIE, per “fotografare” la competenza digitale della nostra scuola con il fine di riflettere sul nostro approccio di integrazione delle tecnologie a livello di sistema e progettare, così di conseguenza, un percorso di miglioramento;
- progettazione di corsi di formazione professionale per i nostri docenti sui nuovi ambienti di apprendimento, il coding e la robotica;
- organizzazione di “caffè digitali”, ossia occasioni di incontro tra pari per dare l’opportunità ai docenti di lavorare assieme in piccoli gruppi su attività didattiche digitali facilmente applicabili e replicabili in classe;
- sviluppo della competenza di cittadinanza digitale degli alunni e delle alunne, per acquisire gli strumenti necessari per “abitare la rete” in modo sicuro, consapevole, responsabile e critico. Le sfide dell’era digitale, sempre più complessa e interconnessa, rende necessario educare gli alunni e le alunne ai nuovi media, all’utilizzo degli ambienti social, alla verifica dell’attendibilità e della veridicità delle fonti, alla protezione della propria privacy e del proprio benessere in rete. La nostra scuola propone agli studenti e alle studentesse percorsi formativi ed educativi con i docenti e con esperti esterni;
- incontri per le famiglie sul tema della genitorialità nell’era digitale con esperti esterni;
- percorsi di “Coding”, “Robotica educativa” e sviluppo del pensiero computazionale fin dalle prime classi per sviluppare negli alunni e nelle alunne competenze imprescindibili per la scuola del futuro, ossia la consapevolezza nell’utilizzo corretto delle tecnologie, la capacità di progettare, risolvere problemi, condividere, riflettere e autovalutarsi;
- applicazione del curricolo digitale verticale e trasversale a tutte le discipline secondo gli obiettivi e le indicazioni contenute nel documento programmatico “DigComp 2.1”, che stabilisce i livelli delle competenze digitali del cittadino europeo;
- applicazione dell’ePolicy d’istituto, documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali e un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L’ePolicy inoltre ha lo scopo di prevenire situazioni problematiche, riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati all’utilizzo scorretto degli strumenti digitali all’interno della comunità scolastica;

- utilizzo a partire dalla prima classe della secondaria della G-Suite e in particolare di Google Classroom, una classe virtuale che consente di ottimizzare i compiti assegnati dal docente, rafforzare la collaborazione e agevolare la comunicazione tra docenti e allievi/e;
- implementazione dell'utilizzo della piattaforma internazionale eTwinning, la più grande *community* europea di insegnanti attivi nei gemellaggi elettronici, che attraverso il confronto con altri modelli di insegnamento e apprendimento stimola la didattica innovativa della scuola. Attraverso eTwinning gli alunni e le alunne possono partecipare attivamente a progetti internazionali e multiculturali che danno loro l'occasione di lavorare su compiti di realtà, promuovendo una totale immersione linguistica e lo scambio culturale tra istituzioni di paesi diversi, soprattutto in seno all'UE;
- monitoraggio continuo da parte del tecnico informatico dell'Istituto delle infrastrutture e degli ambienti digitali.

Capitolo 6 LA VALUTAZIONE

La verifica e valutazione del lavoro scolastico è un processo che riguarda tutti i soggetti operanti all'interno dell'Istituto e coinvolge anche le famiglie che possono esprimere il proprio grado di soddisfazione. La qualità dell'azione educativa insieme alla soddisfazione del personale e dell'utenza vengono rilevate mediante strumenti diagnostici strutturati e i risultati vengono interpretati e condivisi per indirizzare gli orientamenti dell'Istituto.

6.1 Verifiche e valutazione del lavoro degli alunni

Gli alunni e le alunne sono valutati sulla base di due parametri fondamentali: la maturazione personale e l'acquisizione di saperi, abilità e competenze.

I docenti, facendo riferimento ai Piani di Istituto e a quanto previsto dal Regolamento interno di valutazione, effettuano osservazioni sistematiche, verifiche scritte e orali e prove di competenza al termine delle attività e delle Unità di apprendimento. A fine quadrimestre traducono le osservazioni relative alle capacità relazionali in un giudizio globale e i risultati del percorso delle singole discipline in giudizi di merito (non sufficiente - sufficiente - discreto - buono - distinto - ottimo). Per la formulazione del giudizio globale si procede alla raccolta delle informazioni attraverso osservazioni personali, verifiche e griglie di osservazione comuni. Tutti i giudizi vengono trascritti

nella scheda di valutazione. Al termine del primo quadrimestre viene predisposta per la famiglia una scheda di valutazione intermedia, mentre al termine del secondo quadrimestre viene redatta la scheda di valutazione completa del giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Alle famiglie degli alunni/e di terza media, nel periodo antecedente le iscrizioni alla scuola superiore, viene consegnato un "Consiglio orientativo" relativo alla scelta della scuola secondaria di secondo grado.

La valutazione degli alunni e delle alunne con bisogni educativi speciali si rifà a quanto previsto dalla normativa nazionale e provinciale, finalizzata a favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti.

I Consigli di Classe avvalendosi degli strumenti di personalizzazione e individualizzazione disponibili (PEI, PEP, misure compensative e dispensative) predispongono piani di intervento volti al conseguimento del pieno successo formativo di tutti gli alunni sulla base delle prerogative individuali.

6.2 Autovalutazione di istituto

L'autovalutazione d'Istituto è un processo continuo finalizzato al miglioramento della scuola. Con questa attività si raccolgono tutti gli elementi utili per effettuare una valutazione del sistema scuola, evidenziandone i punti di forza e i punti di debolezza al fine di mettere in atto interventi migliorativi. Secondo le linee guida dettate dal Comitato per la Valutazione del servizio scolastico e formativo della provincia, l'autovalutazione prevede l'analisi dei processi attivi nell'Istituto e degli esiti dell'azione scolastica; rientrano nell'indagine gli apprendimenti degli alunni rilevati mediante le prove standardizzate Invalsi e anche la rilevazione degli esiti formativi che conseguono gli ex alunni nei gradi successivi del percorso formativo. Queste ricerche danno luogo alla compilazione del RAV (Rapporto di autovalutazione), dall'analisi del quale si desumono poi gli "Obiettivi di miglioramento" modellati sui dati migliorabili emersi nel RAV. Gli obiettivi di miglioramento ispirano il Piano di Miglioramento che guida l'azione dei mesi successivi. L'autovalutazione di Istituto descritta è un processo dal carattere circolare distribuito su un lasso temporale triennale e che si compie con la visita ispettiva di valutazione esterna promossa dal Comitato Provinciale per la valutazione del servizio scolastico e formativo. I risultati dell'autovalutazione vengono portati a conoscenza di tutti gli interessati nella forma della Rendicontazione Sociale.

Capitolo 7 ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO E DELLE SCUOLE

Fanno parte dell'Istituto:

- quattro scuole dell'infanzia (Folgaria, Nosellari, Lavarone e Luserna)
- due scuole primarie (Folgaria e Lavarone-Luserna)
- due scuole secondarie di primo grado (Folgaria e Lavarone)

7.1 Le scuole dell'infanzia

Le scuole dell'infanzia di Folgaria, Nosellari, Lavarone e Luserna sono organizzate a tempo pieno per 5 giorni alla settimana dalle ore 8.30 alle ore 15.30 a cui si possono aggiungere 3 ore di prolungamento di orario.

Le scuole dell'infanzia sono entrate a far parte dell'Istituto Comprensivo nel 2017 in seguito a una decisione della giunta provinciale volta a consolidare l'unità territoriale. Le quattro scuole rientrano a tutti gli effetti tra le scuole dell'infanzia provinciali coordinate dall'Unità di Missione Semplice Scuole e Servizi infanzia della provincia autonoma di Trento.

La scuola dell'infanzia di Luserna è integrata con il nido d'infanzia in un'attività educativa 0-6 e caratterizzata dal bilinguismo italiano-cimbro.

7.2 Le scuole primarie

Le scuole primarie di Folgaria e Lavarone-Luserna sono organizzate a tempo pieno. Gli alunni frequentano la scuola per 5 giorni la settimana, dalle ore 8.00 alle ore 16.00. La maggior parte degli alunni usufruisce del servizio scuolabus (pubblico e privato) sia all'andata che al ritorno. Nelle scuole funziona il servizio mensa, utilizzato dalla quasi totalità degli alunni.

In ogni classe operano più insegnanti contitolari che si suddividono gli ambiti disciplinari. Nella classe quinta l'educazione motoria viene effettuata dal docente della scuola secondaria di primo grado, sulla base di uno specifico progetto provinciale.

Nel plesso di Lavarone, nell'anno scolastico 2006-07, è stato introdotto il tedesco veicolare nelle classi seconda, terza e quarta, a seguito del trasferimento degli alunni di Luserna a Lavarone. Nell'anno successivo il tedesco veicolare è stato esteso all'intero plesso.

L'insegnamento plurilingue ha trovato attuazione in quanto prosecuzione di un progetto già esistente nella scuola di Luserna negli anni precedenti, in considerazione del fatto che la popolazione di Luserna appartiene a una minoranza linguistica.

Dall'anno scolastico 2007-08 è stato avviato il "Progetto Cimbro", secondo quanto previsto dalla legge provinciale del 2006. Il progetto, condotto da un'insegnante specialista, è stato inizialmente

attuato principalmente nella scuola primaria di Lavarone, ma nel corso degli anni ha avuto un progressivo potenziamento e si è esteso in forme diverse a tutte le scuole dell'Istituto.

Nell'anno scolastico 2017/18 è stata incrementata l'offerta didattica in Lingua Cimbra in questi termini:

- 2 ore settimanali per classe, dalla I alla IV e un'ora in classe V, di compresenza tra tedesco e cimbro per l'attuazione parallela dei curricoli di apprendimento delle due lingue;
- 1 ora di compresenza per classe (dalla I alla IV) nelle ore facoltative di laboratorio manuale per apprendere un uso colloquiale della lingua cimbra e un confronto con il tedesco per ricercare matrici linguistiche comuni alle due lingue (2 ore in classe V);
- moduli di 20 ore annue per classe per svolgere contenuti del Curricolo di Storia e Cultura degli Altipiani Cimbri elaborato in collaborazione con IPRASE.

Nell'anno 2021/22 il progetto ha avuto un'ulteriore modifica migliorativa in quanto sono state inserite 2 ore settimanali di potenziamento linguistico rivolte direttamente ai bambini di Luserna. Gli alunni, riuniti in 2 gruppi a classi aperte (I - II e III- IV- V), svolgono un'ora di apprendimento curricolare della lingua cimbra con proposte graduate per fasce d'età.

Tale variazione ha richiesto una modifica nell'inserimento del cimbro nel laboratorio manuale che ora viene realizzato dall'insegnante di cimbro solo in alcune classi.

Brevi moduli di lingua e cultura cimbra, di almeno 4 ore per classe, vengono effettuati da esperti della lingua di minoranza anche nelle altre scuole dell'Istituto. Tali interventi prevedono proposte di tematiche diversificate per classe e sono improntati alla conoscenza della cultura territoriale. Nei moduli, condotti in lingua italiana, vengono inserite espressioni in lingua cimbra e raffronti linguistici tra il cimbro e il tedesco.

Tempo scuola nella scuola primaria

Il tempo scuola nella scuola primaria comprende 40 ore settimanali, di cui 26 di curricolo obbligatorio, 4 di Attività Opzionali Facoltative e 10 di mensa e interscuola. All'atto dell'iscrizione e, comunque, di anno in anno, i genitori scelgono se far frequentare ai propri figli l'intero tempo scuola, oppure solo le attività obbligatorie. Viene predisposto il piano dell'offerta formativa per le attività facoltative che prevedono generalmente corsi sportivi (sci, nordic walking, nuoto...), attività manuali, artistico-espressive, di potenziamento e/o recupero disciplinare.

N.B. Nella scuola primaria di Lavarone le attività opzionali facoltative (AOF) vengono svolte in lingua cimbra e tedesca; in base alla disponibilità degli/le insegnanti, le AOF devono avvenire in orari e giorni diversi nelle varie classi.

Il tempo scuola dedicato alle varie discipline viene così suddiviso:

Suddivisione oraria nella scuola primaria

8.00 – 09.00 lezione

9.00 – 9.55 lezione

9.55 – 10.10 Intervallo

10.10 – 11.00 lezione

11.00 – 12.00 lezione

12.00 – 14.00 mensa e interscuola

14.00 – 16.00 lezione (mercoledì e venerdì Attività Opzionali Facoltative)

Suddivisione delle discipline nella scuola primaria

	CL. I	CL. II	CL. III	CL. IV	CL. V
Italiano	8	7	7	7	7
Sto/geo	3 (2+1)	3 (2+1)	4 (2+2)	3 (2+1)	3 (2+1)
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze/Tecn	2	2	1	1	1
Tedesco	2	2	2	2	1
Inglese	0	1	1	2	2
Motoria	1	1	1	1	2
Arte	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Laboratori	4	4	4	4	4
Mensa - Interscuola	10	10	10	10	10
Totale	40	40	40	40	40

Clil nella scuola primaria

Il Piano Trentino Trilingue in vigore dall'a.s. 2019/2020 prevede che in tutte le classi del primo ciclo di istruzione venga impartito l'insegnamento di una o più discipline non linguistiche in modalità CLIL per n. 3 ore settimanali. La Deliberazione di Giunta Provinciale del 13 dicembre 2019 ha innovato il quadro normativo e ha introdotto un ampliamento delle possibilità di scelta concessa

agli Istituti riguardo agli strumenti e metodi che si possono adottare per il potenziamento linguistico. Nella deliberazione citata *“Appare, tuttavia, importante che ciascuna Istituzione scolastica, nella progettazione di tali attività, possa garantire la prosecuzione delle fruttuose esperienze già maturate nel passato al fine di dare continuità alle ricadute formative positive registrate.”*

CLIL tedesco **CLIL inglese** **Scuola primaria di Folgaria**

	CL. 1	CL. 2	CL. 3	CL. 4	CL. 5
Italiano	8	7	7	7	7
Sto/geo	3 (2+1)	3 (2+1)	4 (2+2)	3 (2+1)	3 (2+1)
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze/Tecn	2	2	1	1	1
Tedesco	2	2	2	2	1
Inglese	0	1	1	2	2
Motoria	1 CLIL	1 CLIL	1 CLIL	1 CLIL	1 CLIL 2
Arte	1 CLIL	1 CLIL	1 CLIL	1 CLIL	1 CLIL
Musica	1 CLIL	1 CLIL	1 CLIL	1 CLIL	1 CLIL
Religione	2	2	2	2	2
Laboratori	4	4	4	4	4
Mensa - Interscuola	10	10	10	10	10
Totale	40	40	40	40	40

CLIL tedesco **CLIL inglese** **Scuola primaria di Lavarone**

	CL. 1	CL. 2	CL. 3	CL. 4	CL. 5
Italiano	8	7	7	7	7
Sto/geo	3 (2+1)	3 (2+1)	4 (2+2)	3 (2+1)	3 (2+1)
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze/Tecn	2	2	1	1	1
Tedesco	2	2	2	2	1
Inglese	0	1	1	2	2
Motoria	1 CLIL	1 CLIL	1 CLIL	1 CLIL	1 CLIL 2
Arte	1 CLIL	1 CLIL	1 CLIL	1 CLIL	1 CLIL

Musica	1 CLIL	1 CLIL	1 CLIL	1 CLIL	1 CLIL
Religione	2	2	2	2	2
Laboratori	2CLIL	2CLIL	2CLIL	2CLIL	2CLIL
Mensa - Interscuola	10	10	10	10	10
Totale	40	40	40	40	40

Attività Opzionali Facoltative nella scuola primaria

SP Folgaria	<p>LABORATORIO ARTISTICO-CREATIVO LABORATORIO POTENZIAMENTO MATEMATICO-SCIENTIFICO LABORATORIO POTENZIAMENTO LINGUA ITALIANA LABORATORIO POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE LABORATORIO POTENZIAMENTO LINGUA TEDESCA LABORATORIO DI TEATRO SKI TEAM CORSI NUOTO CORSI SPORT INVERNALI</p>
SP Lavarone	<p>LABORATORIO ARTISTICO-CREATIVO LABORATORIO POTENZIAMENTO MATEMATICO-SCIENTIFICO LABORATORIO POTENZIAMENTO LINGUA ITALIANA LABORATORIO POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE LABORATORIO POTENZIAMENTO LINGUA TEDESCA LABORATORIO DI TEATRO SKI TEAM CORSI NUOTO CORSI SPORT INVERNALI</p>

Attività didattiche alternative all'insegnamento della religione cattolica	
I genitori/responsabili che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica possono scegliere tra tre opzioni:	1- Attività didattiche e formative volte all'approfondimento di quelle parti dei Piani di Studi più strettamente attinenti ai valori fondamentali della vita e alla convivenza civile.
	2- Attività di studio individuale assistito
	3- Non frequenza scolastica durante le ore di religione Cattolica. Gli alunni in questo caso vengono prelevati dai genitori o adulti da loro delegati.

7.3 Le scuole secondarie di primo grado

In base ai Piani di Studio Provinciali il tempo scuola prevede 30 ore obbligatorie di lezione articolate su 5 giorni settimanali. I rientri pomeridiani sono tre a Lavarone, mentre a Folgaria sono due (a Folgaria la lezione del mattino è di 6 ore, a Lavarone di 5). Si aggiungono fino a tre ore di Attività Opzionali Facoltative, calendarizzate nel pomeriggio del martedì.

Il tempo scuola di 30 ore risulta articolato in 34 lezioni, distribuite secondo i seguenti orari.

Suddivisione oraria scuola secondaria di primo grado di Folgaria

Lezioni del mattino

- 7.55 – 8.45 lezione
- 8.45 – 9.35 lezione
- 9.35 – 10.25 lezione
- 10.25 – 10.50 pausa formativa
- 10.50 – 11.40 lezione
- 11.40 – 12.30 lezione
- 12.30 – 13.20 lezione

Lezioni del pomeriggio (obbligatorio lunedì e mercoledì, facoltativo martedì)

- 13.20 – 14.20 mensa e interscuola
- 14.20 – 15.10 lezione
- 15.10 – 16.00 lezione

Suddivisione oraria scuola secondaria di primo grado di Lavarone

Lezioni del mattino

- 7.55 – 8.45 lezione
- 8.45 – 9.35 lezione
- 9.35 – 10.25 lezione
- 10.25 – 10.50 pausa formativa
- 10.50 – 11.40 lezione
- 11.40 – 12.30 lezione

Lezioni del pomeriggio (obbligatorio lunedì, mercoledì e venerdì, facoltativo martedì)

- 12.30 – 13.25 mensa e interscuola
- 13.25 – 14.15 lezione
- 14.15 – 15.10 lezione
- 15.50 – 16.00 lezione

Discipline e numero delle lezioni settimanali nella scuola secondaria di primo grado

Disciplina	1° anno	2° anno	3° anno
Italiano	7	7	7
Storia-Geografia	5	4	5
Tedesco	3	3	3
Inglese	3	4	3
Matematica	5	5	5
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Scienze Sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione	1	1	1
TOTALE	34	34	34

CLIL nella scuola secondaria di primo grado

Il Piano Trentino Trilingue in vigore dall'a.s. 2019/2020 prevede che in tutte le classi del primo ciclo di istruzione venga offerto l'insegnamento di una o più discipline non linguistiche in modalità CLIL per n.2 ore settimanali. La Deliberazione di Giunta Provinciale del 13 dicembre 2019 ha innovato parzialmente il quadro normativo e ha introdotto un ampliamento delle possibilità di scelta concessa agli Istituti riguardo agli strumenti e metodi che si possono adottare per il potenziamento linguistico, in aggiunta o in alternativa alla metodologia CLIL.

Pertanto il Collegio dei Docenti delibera che l'approfondimento linguistico previsto per ciascuna classe, quantificato nella misura di due ore settimanali, verrà realizzato come segue:

- a) adottando il modello della didattica CLIL per un'ora settimanale in ciascuna classe in Arte (lingua veicolare tedesca) ed un'ora di Geografia (lingua veicolare inglese);
- b) offrendo agli alunni la possibilità di frequentare attività opzionali facoltative realizzate in lingua tedesca e in inglese durante tutto l'anno scolastico;

- c) organizzando annualmente un soggiorno linguistico, di una o due settimane, in un Paese di lingua tedesca o inglese;
- e) portando avanti le esperienze di internazionalizzazione tramite progetti Erasmus+ e/o collaborazioni con scuole europee;
- f) implementando le collaborazioni internazionali e i gemellaggi elettronici con scuole partner europee tramite la community di eTwinning;
- g) valorizzando l'eventuale presenza in servizio e disponibilità del personale docente in possesso della qualificazione metodologica e linguistica CLIL, mediante le incentivazioni previste dal CCPL, integrando l'offerta formativa curricolare con ulteriori attività di approfondimento linguistico su programmazione del Consiglio di Classe.

In riferimento alle lettere a) e b) il Collegio dei Docenti incarica il Dirigente di richiedere al Dipartimento, in sede di programmazione del successivo anno scolastico l'assegnazione della necessaria dotazione di organico.

Attività Opzionali Facoltative nella scuola secondaria di primo grado

Scuola sec. di Folgaria	LABORATORIO ARTISTICO-CREATIVO LABORATORIO POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE LABORATORIO POTENZIAMENTO LINGUA TEDESCA LABORATORIO AIUTO COMPITI LABORATORIO DI TEATRO LABORATORIO SPORTIVO SKI TEAM ATTIVITA' SPORTIVA
Scuola sec. di Lavarone	LABORATORIO ARTISTICO-CREATIVO LABORATORIO POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE LABORATORIO POTENZIAMENTO LINGUA TEDESCA LABORATORIO AIUTO COMPITI LABORATORIO MANUALE-CREATIVO LABORATORIO SPORTIVO SKI TEAM ATTIVITA' SPORTIVA

7.4 Formazione delle sezioni / classi

I criteri per la formazione delle classi sono i seguenti:

1. equilibrata consistenza numerica delle classi;
2. presenza equilibrata di alunni di sesso maschile e femminile;
3. presenza di alunni/e con bisogni educativi speciali in numero equilibrato nelle varie classi;
4. inserimento nella stessa classe, per quanto possibile, di almeno due alunni della stessa frazione.

7.5 Organi scolastici

La normativa prevede che in ogni Istituto vengano istituiti, nell'ottica della gestione democratica della scuola e della valorizzazione di tutte le sue componenti, alcuni organi collegiali, la cui disciplina di funzionamento, elezioni, durata e compiti è analiticamente riportata nello Statuto e nel Regolamento d'Istituto.

Sono presenti nell'Istituto Comprensivo:

- Consiglio dell'Istituzione Scolastica

il Consiglio dell'Istituzione scolastica è l'organo di governo dell'Istituzione e ha compiti di indirizzo, programmazione e valutazione delle attività dell'Istituzione;

- il Dirigente dell'Istituzione

il Dirigente è il rappresentante legale dell'Istituzione e assicura la gestione amministrativa e didattica delle scuole dell'Istituto e del relativo personale;

- il Collegio dei Docenti

il Collegio dei Docenti è responsabile della programmazione, indirizzo e monitoraggio delle attività didattiche ed educative;

- i Consigli di Classe

i Consigli di classe svolgono attività di programmazione, coordinamento e verifica delle attività didattiche delle classi e provvedono alla valutazione degli studenti;

- la Consulta dei Genitori

La Consulta dei Genitori ha la funzione di promuovere, favorire e realizzare la partecipazione attiva e responsabile dei genitori alla vita dell'Istituzione scolastica.

- I Comitati di Gestione Scuole dell'infanzia

il Comitato di Gestione definisce gli orientamenti dell'attività educativa della scuola; inoltre vigila sul funzionamento del servizio mensa e delibera su argomenti come orari, calendari, anche speciali e iscrizioni. Il comitato di gestione fa proposte in merito a trasporti, iniziative assistenziali, attrezzature e materiali, contatti e scambi di informazioni e di esperienze ed eventuali iniziative di collaborazione con altre scuole.

7.6 I rapporti scuola - famiglia

La famiglia costituisce il primo e più importante contesto educativo e la scuola condivide con la famiglia la responsabilità della crescita culturale e umana dell'alunno/a. È quindi molto importante che scuola e famiglia procedano il più possibile nella stessa direzione. La documentazione è disponibile sul sito web dell'Istituto: Progetto d'Istituto, Regolamento d'Istituto, Regolamento disciplinare, Regolamento viaggi di istruzione, Regolamento sulla valutazione degli apprendimenti, Patto di corresponsabilità scuola-famiglia, Carta dei servizi, ePolicy.

I rapporti con le famiglie vengono tenuti sistematicamente secondo le seguenti modalità:

- assemblea di classe nella quale viene presentata la programmazione annuale di classe (in ottobre);
- due incontri individuali relativi alle schede del I e del II quadrimestre;
- due udienze generali intermedie (novembre/dicembre e aprile);
- per i genitori delle classi prime sono previsti incontri che illustrano l'organizzazione della scuola, prima dell'inizio dell'anno scolastico;
- nel mese di ottobre hanno luogo le assemblee di classe elettive per le elezioni dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe: vengono eletti due rappresentanti nella scuola primaria, quattro nella secondaria;
- colloqui individuali nel corso del I e II quadrimestre (per la secondaria);

In corso d'anno si svolgono regolarmente le riunioni degli Organi Collegiali che prevedono la partecipazione dei genitori rappresentanti.

A inizio anno scolastico il Consiglio di Classe illustra la programmazione didattico-educativa e gli obiettivi disciplinari che intende realizzare nonché i criteri di valutazione.

Continuità e collaborazione tra scuole

La continuità assume notevole rilievo in un Istituto Comprensivo, in quanto caratterizza il percorso formativo degli alunni in momenti particolarmente significativi quali il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e quello in direzione della scuola secondaria.

L'Istituto si attiva per favorire l'espressione della continuità fra gli alunni e la collaborazione fra i docenti di scuole di grado diverso e in parallelo fra le scuole attraverso:

- la partecipazione a iniziative comuni decise di anno in anno dal Collegio Docenti;
- l'adozione di progetti d'accoglienza degli alunni delle classi prime;
- il passaggio di informazioni sugli aspetti didattici e relazionali del gruppo classe e sugli apprendimenti dei singoli alunni tra scuole di grado diverso.

7. 6 I rapporti con le comunità locali

L'Istituto Comprensivo intrattiene costanti rapporti con le comunità locali, collaborando con le istituzioni, amministrazioni, associazioni, gruppi e singoli. L'importanza di una costante apertura di comunicazione e collaborazione con le diverse articolazioni del territorio si basa su una pluralità di motivazioni. Sotto il profilo logistico l'interlocuzione quotidiana tra la scuola e i Comuni è condizione necessaria affinché le risorse strutturali che ci sono affidate si conservino in efficienza. Dal punto di vista culturale l'Istituto Comprensivo svolge un ruolo centrale nella collettività, in posizione privilegiata per interagire con le molte realtà attive nel territorio come le biblioteche comunali e le associazioni culturali, sportive, artistiche, solidaristiche, ambientali. I legami con il territorio, inteso come l'insieme delle opportunità formative, dei soggetti individuali e collettivi, dei problemi che sorgono e dei tentativi di ricerca delle soluzioni, entrano nella scuola, che diventa così il luogo nel quale i ragazzi sperimentano da protagonisti consapevoli e attivi il rapporto con il loro paese, conoscendone le istituzioni, ricostruendone la storia, utilizzandone le strutture e le realtà culturali ed economiche.